

# Risorse per la competitività

## In campo 380 milioni di euro per progetti di R&S

Pagina a cura  
di ROBERTO LENZI

**A**genda Digitale, Industria Sostenibile e Horizon 2020 sono le tematiche per le quali il ministero dello sviluppo economico lancia due bandi a valere sul Pon Imprese & Competitività 2014-2020. I fondi messi in campo ammontano a 380 milioni di euro e andranno a finanziare progetti di R&S da parte di imprese, soprattutto concentrati nelle regioni del Mezzogiorno. La novità è che potranno partecipare ai progetti anche i liberi professionisti. I due decreti ministeriali del 1° giugno 2016 forniscono le linee attuative dei due bandi, mentre per la presentazione delle domande sarà necessario attendere i successivi provvedimenti di apertura dello sportello. Il bando più ricco, con 200 milioni di euro, sarà quello destinato a finanziare i grandi progetti di R&S, sui filoni «Industria sostenibile» e «Agenda digitale».

**Finanziabili progetti di grandi dimensioni.** Il bando per grandi progetti finanzia spese e costi ammissibili superiori a 5 milioni di euro e fino a 40 milioni di euro, da avviare successivamente alla presentazione della domanda di agevolazioni.

I progetti devono avere una durata non superiore a 36 mesi, con possibilità di chiedere una proroga del termine di ultimazione del progetto non superiore a 12 mesi.

Qualora presentati congiuntamente da più soggetti, i progetti devono prevedere che ciascun proponente sostenga almeno il 10% dei costi complessivi ammissibili, se di grande dimensione, ed almeno il 5% in tutti gli altri casi.

I progetti devono essere localizzati nelle «regioni meno

	Bando GRANDI PROGETTI DI R&S	Bando HORIZON 2020
Stanziamiento PON	200 milioni di euro	180 milioni di euro
Costo minimo di progetto	800 mila euro	5 milioni di euro
Costo massimo di progetto	5 milioni di euro	40 milioni di euro
Area geografica	Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia	Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia, Abruzzo, Molise e Sardegna (possibile svolgere una parte del progetto anche nelle restanti regioni)
Tematiche progettuali	«Agenda Digitale» e «Industria Sostenibile»	Horizon 2020

sviluppatе», intese come le regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia.

**Accesso consentito anche ai liberi professionisti.**

Possono beneficiare delle agevolazioni le imprese che esercitano un'attività industriale diretta alla produzione di beni o di servizi o un'attività di trasporto per terra, o per acqua o per aria, ivi comprese quelle artigiane e quelle agro-industriali, oltre che quelle che esercitano le attività ausiliarie. Sono soggetti beneficiari anche i Centri di ricerca con personalità giuridica.

Limitatamente ai progetti proposti congiuntamente con uno o più soggetti beneficiari, possono accedere alle agevolazioni anche i liberi professionisti, gli spin-off e le imprese start-up innovative.

I progetti possono aggregare fino a un massimo di cinque soggetti co-proponenti. In tali casi, i progetti devono essere realizzati mediante il ricorso allo strumento del contratto di

rete o ad altre forme contrattuali di collaborazione, quali, a titolo esemplificativo, il consorzio e l'accordo di partenariato. Per «liberi professionisti», la normativa intende coloro che, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, svolgono un'attività economica inerente all'esercizio delle professioni intellettuali di cui all'articolo 2229 del codice civile o delle professioni non organizzate in ordini o collegi.

**Finanziabili attività di R&S.** I progetti ammissibili alle agevolazioni devono prevedere la realizzazione di attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale, strettamente connesse tra di loro in relazione all'obiettivo previsto dal progetto, finalizzate alla realizzazione di nuovi prodotti, processi o servizi o al notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti, tramite lo sviluppo delle tecnologie abilitanti fondamentali le cui tematiche rilevanti e i settori applicati-

vi sono direttamente riconducibili alle aree tematiche individuate dalla Strategia nazionale di specializzazione intelligente.

**Ammesse anche le spese per i materiali.** Sono ammissibili alle agevolazioni i costi per il personale dipendente del soggetto proponente o in rapporto di collaborazione con contratto a progetto, con contratto di somministrazione di lavoro, ovvero titolare di specifico assegno di ricerca, limitatamente a tecnici, ricercatori ed altro personale ausiliario, nella misura in cui sono impiegati nelle attività di ricerca e di sviluppo oggetto del progetto.

Sono inoltre agevolabili le spese per gli strumenti e le attrezzature di nuova fabbricazione, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca e sviluppo.

Rientrano anche i costi per i servizi di consulenza e gli altri servizi utilizzati per l'attività

del progetto di ricerca e sviluppo, nonché le spese generali calcolate su base forfettaria nella misura del 25% dei costi diretti ammissibili del progetto. Infine, il contributo sostiene anche le spese per i materiali utilizzati per lo svolgimento del progetto.

**Mix di fondo perduto e finanziamento agevolato.**

La parte principale dell'agevolazione è costituita da un contributo a fondo perduto che va da un minimo del 15% per le grandi imprese che svolgono attività di sviluppo sperimentale a un massimo del 60% per piccole imprese che svolgono attività di ricerca industriale.

Tale percentuale è comunque rapportata al punteggio ottenuto dal progetto in base ai criteri stabiliti dal bando.

Oltre a questo, vanno considerate varie maggiorazioni tra cui un ulteriore 10% in caso di presenza di un organismo di ricerca o di particolari forme di collaborazione tra imprese, ma anche un ulteriore 5% per progetti che saranno conclusi entro il 31 dicembre 2018.

Infine, i liberi professionisti, gli spin-off e le start-up innovative possono beneficiare di una maggiorazione del 3%, a fronte del fatto che non accedono al finanziamento agevolato. Oltre al contributo a fondo perduto, è previsto un finanziamento agevolato a copertura del 20% delle spese ammissibili. Il finanziamento agevolato ha una durata compresa tra 1 e 8 anni, oltre un periodo di preammortamento fino all'ultimazione del progetto e, comunque, nel limite massimo di 3 anni decorrenti dalla data del decreto di concessione. Il tasso agevolato del finanziamento è pari al 20% del tasso di riferimento vigente alla data di concessione delle agevolazioni.